



CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI DELLA ATS DELLA MONTAGNA

Verbale riunione 8 giugno 2017

In data 8 giugno 2017, alle ore 16.00, presso l'Aula Magna della sede legale della ATS della Montagna, si è tenuta la riunione del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS della Montagna, per discutere del seguente ordine del giorno:

- esame DGR 6551/2017 " Riordino delle rete di offerta e modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili in attuazione dell'art 9 della L.R.39/2009"
- varie ed eventuali

Vista la rilevanza dell'argomento, il Presidente del Consiglio di Rappresentanza ha esteso l'invito a partecipare anche ai Presidenti delle Assemblee Distrettuali e degli Ambiti Distrettuali ed al Direttore Generale della ATS della Montagna, al Direttore Generale della ASST Valtellina e Alto Lario ed al Direttore Generale della ASST della Valcamonica

Sono presenti:

per il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

- Alcide Molteni – Presidente Conferenza dei Sindaci – Sindaco di Sondrio
- Gianbettino Polonioli – Vice Presidente Conferenza dei Sindaci – Sindaco di Cimbergo
- Fiorenzo Bongiasca – componente – Sindaco di Gravedona ed Uniti

per l'ATS della Montagna

- Maria Beatrice Stasi – Direttore Generale
- Fabrizio Limonta – Direttore Socio Sanitario
- Monica Anna Fumagalli – Direttore Amministrativo

per l'ASST Valtellina Alto Lario

- Giovanni Monza – Direttore Sanitario
- Rosella Petrali - Direttore Socio Sanitario

per l'ASST Valcamonica

- Raffaello Stradoni – Direttore Generale
- Maria Assunta De Berti – Direttore Socio Sanitario



Sono altresì presenti:

- Massimiliano Franchetti _ Presidente Assemblea Ambito Distrettuale Valtellina
- Cristina Masella – Dipartimento Economia Gestionale Politecnico Milano
- Cristina Corbetta – Responsabile Comunicazione AREU

Verbalizza l'incontro: Caterina Saracino – Referente Ufficio Sindaci

In apertura di seduta il Molteni – Presidente della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio di Rappresentanza – dopo aver salutato e ringraziato i presenti, cede la parola a Stasi che chiede di poter illustrare l'iniziativa "Aspettando la buona scuola" prima di affrontare l'argomento all'ordine del giorno.

Al riguardo Stasi dopo avere anticipato che trattasi di un progetto pilota, ideato in collaborazione con AREU, che coinvolgerà il territorio della ATS della Montagna, cede la parola a Cristina Corbetta Responsabile della Comunicazione di AREU.

Corbetta spiega che detto progetto consiste nell'avvio di un importante percorso di formazione alle tecniche del primo soccorso in provincia di Sondrio, in Valcamonica e Alto Lario. In sintonia con le indicazioni contenute nelle Linee nazionali di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso (art 1 comma 10 L.107/2015), di imminente approvazione, verranno formati tutti i ragazzi che frequentano la quarta superiore. Si prevede il coinvolgimento di circa 1600 studenti.

Si partirà con l'anno scolastico 2017-2018 con i ragazzi della Provincia di Sondrio e quelli delle scuole superiori di Breno e nell'anno successivo verranno coinvolti gli studenti delle restanti scuole della Valcamonica e del Medio Alto Lario. La Croce Rossa si farà carico della formazione assieme ad AREU.

Si prevede la condivisione del progetto con Istituzioni, enti e associazioni del territorio, e la sua pubblicizzazione attraverso i Media. E' pertanto fondamentale all'inizio di questo percorso l'appoggio "incondizionato" delle scuole, dei sindaci e della stampa.

Alla fine dell'anno scolastico 2017/18 il progetto verrà messo a disposizione delle Province italiane e del MIUR.

E' anche previsto un convegno conclusivo sull'esperienza con testimonianze e dati di sintesi.

Dopo aver fatto presente che la Provincia di Sondrio sta dotando tutti gli istituti scolastici di defibrillatori, Stasi fa presente che l'ATS nel mese di maggio ha già convocato i Dirigenti Scolastici degli Istituti della Provincia di Sondrio e si è in attesa delle loro adesioni.

L'incontro odierno alla presenza del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della ATS e del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale della Valtellina rappresenta



un'ottima occasione per informare di questa importante iniziativa anche gli organismi istituzionali rappresentativi del territorio.

Molteni nell'apprezzare il progetto esposto, considerandolo un valido elemento di crescita culturale ed utile supporto alla sanità di montagna, ritiene indispensabile che lo stesso venga condiviso anche da tutti i Sindaci. Propone pertanto, prima della presentazione ufficiale alla stampa da parte di AREU, la convocazione delle competenti Assemblee Distrettuali affinché i Sindaci non vengano solo informati, ma coinvolti attivamente.

Polonioli e Bongiasca condividono quanto proposto da Molteni.

Polonioli pone altresì l'accento sul ruolo dell'Ufficio Sindaci dell'ATS della Montagna auspicando da parte dello stesso un supporto sempre maggiore. Stasi fa presente che l'Agenzia ha previsto nel POAS l'istituzione dell'Ufficio Sindaci prevedendo anche un posto di Dirigente di Struttura Semplice. Purtroppo le dotazioni organiche della ATS della Montagna non sono confrontabili con quelle di altre ATS che possono contare su migliori risorse, in alcuni casi finanziate dai comuni stessi.

Di seguito Limonta introduce l'argomento all'ordine del giorno riguardante la DGR n. 6551 del 04/50/2017 ad oggetto "Riordino della rete di offerta e modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 33/2009" partendo dal contesto in cui la Regione si è mossa.

L'attuale quadro socio-demografico ed epidemiologico è caratterizzato dall'incremento della prevalenza delle patologie croniche di lunga durata e da diffuse condizioni di fragilità che richiedono interventi di natura sanitaria, socio sanitaria e socio assistenziale.

E' pertanto necessaria una riqualificazione dell'intera filiera dei servizi al fine di rispondere ad una logica unitaria in grado di superare i tradizionali confini tra Ospedale e Territorio garantendo la presa in carico del paziente lungo l'intero percorso preventivo, diagnostico, terapeutico ed assistenziale (dalla "medicina di attesa" alla "medicina di iniziativa").

L'attuazione del processo nella nostra ATS prevede anche la sua integrazione con il progetto A.R.N.I.C.A., il cui obiettivo qualificante è la presa in carico delle persone in condizioni di cronicità particolarmente rilevanti nel territorio di montagna, che presenta elevati indici di bisogno-clinico assistenziali in situazioni caratterizzate da difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

Tale progetto si pone a fianco del meccanismo organizzativo previsto da Regione Lombardia con un legame stretto con gli Uffici di Piano e con l'implementazione di servizi innovativi, quali ad esempio la telemedicina.



Limonta illustra i risultati dell'analisi della domanda della popolazione presente nel territorio della ATS (i pazienti cronici sono circa 111000 con diversi livelli di cronicità), la valutazione dei diversi bisogni clinico assistenziali, l'articolazione della rete dei servizi ed il modello organizzativo di cui alla DGR 6551/2017 con i diversi ruoli del gestore, del co-gestore, dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di Famiglia e dei soggetti erogatori.

Il Direttore Sociosanitario pone altresì l'accento sul ruolo centrale della ATS sull'attuazione del modello nell'ambito territoriale di competenza: dalla valutazione dell'idoneità dei gestori, all'informativa dei pazienti ed il raccordo con i MMG, al monitoraggio, controllo e verifica dei flussi di rendicontazione delle attività.

Viene poi descritto il percorso di presa in carico del paziente, con i seguenti passaggi: raccolta del consenso del paziente, valutazione multidimensionale del bisogno, definizione del Piano Terapeutico Individuale (PAI), monitoraggio e rivalutazione periodica del bisogno nonché controllo periodico dell'aderenza al PAI.

Il Direttore Generale illustra successivamente il sistema di remunerazione, con particolare riferimento alla remunerazione del gestore, del co-gestore, agli incentivi di premialità e alla metodologia di costruzione del budget degli erogatori per l'anno 2018.

Stasi informa che nel percorso di accompagnamento l'ATS della Montagna sarà supportata dal Politecnico di Milano, già partner nel Progetto Arnica, ed annuncia le prossime scadenze che coinvolgeranno l'Agenzia:

- 31 luglio scadenza del bando (emesso il 31 maggio) per la manifestazione di interesse dei soggetti che si candidano come Gestori, cogestori e strutture erogatrici.
- 15 settembre valutazione da parte della ATS delle domande pervenute.

Molteni nel commentare i dati esposti, sottolinea come il tema della cronicità debba essere visto nel suo complesso: sia sanitario che sociale.

Affrontando il tema dei gestori, auspica un sistema di controllo serio ed efficace da parte della ATS che non comporti penalizzazioni e non perda di vista la centralità del paziente.

Polonioli evidenzia come il territorio della Vallecamonica sia in una situazione migliore della Provincia di Sondrio: è al corrente che ci sono già delle strutture che si stanno candidando ed il ruolo ricoperto dalla ASST della Valcamonica sia come gestore che erogatore rappresenta una garanzia. Non vede inoltre problemi per i MMG del territorio. Auspica infine un coinvolgimento dell'Agenzia dei Servizi alla Persona soprattutto per i pazienti fragili.

Su richiesta di Molteni in merito alla ASST Valtellina e Alto Lario, Petrali rileva che anche la sua Azienda, come quella della Valcamonica, riveste il ruolo sia di gestore che di erogatore. Come



gestore saranno privilegiati, ove possibile, i pazienti cronici del I e II livello. Quattro équipes territoriali avranno il compito di redigere il PAI. Si sta valutando il problema delle liste di attesa dovuto alla gestione delle agende.

Seguono gli interventi dei presenti ed ampia discussione in merito alla libertà di scelta del paziente cronico, al necessario coinvolgimento dei MMG/PdF, alle criticità dei CREG, la cui sperimentazione termina il 31.12.2017.

La seduta termina alle ore 18.30.

Il verbalizzante

Caterina Saracino

Il Presidente del Consiglio di Rappresentanza

Alcide Molteni